

Dal 24 novembre una monografia al Teatro Valle di Roma

Tributo in scena

E' DEDICATA alla variegata produzione artistica del Teatro delle Albe la monografia di scena che si terrà al Teatro Valle di Roma dal 24 novembre al 6 dicembre.

Spettacoli, incontri e proiezioni video che mostrano il costante impegno sul palcoscenico di un gruppo dallo stile visionario, popolare e raffinato, fisico e letterario, grottesco e liberatorio al tempo stesso, sviluppatosi negli anni attraverso allestimenti di autori eterogenei, da Shakespeare a Folengo, da Molière a Schwab, da Jarry ad Aristofane, riletti in una chiave contemporanea dalla cifra incisiva e venata di umorismo nero.

Il Teatro delle Albe è stato fondato nel 1983 da Marco Martinelli, Ermanna Montanari, Luigi Dadina e Marcella Nonni, ai quali cinque anni dopo si sarebbero aggiunti i griots senegalesi Mandiaye N'Diaye, Mor Awa Niang e El Hadji Niang, apportando la vitalità ed il ritmo delle tradizioni culturali africane. Commedia dell'arte, vaudeville, aneddoti surreali, danze ritmiche, gestualità immediata, conta-

minazione tra griots senegalesi e cantastorie padani, sono i contrassegni performativi impiegati nei loro spettacoli, ai quali si aggiungono raffinatezza filosofica e atmosfera da teatro dell'assurdo. Ad aprire la monografia è «L'Avaro» di Molière, in scena fino al 5 dicembre, ideazione di Ermanna Montanari e Marco Martinelli che firma anche la regia. Un adattamento quanto mai originale, a partire dalla scelta di destinare il ruolo maschile del protagonista Arpagone ad una attrice, la bravissima Ermanna Montanari vestita in abito rigorosamente nero, che affida ed esalta la sua voce ricca di variegate modulazioni, espressione delle sfumature caratteriali di Arpagone, all'amplificazione efficace del microfono. La splendida traduzione di Cesare Garboli proietta la storia nella sua inquietante dimensione contemporanea, stimolando lo spettatore alla riflessione sul potere sempre più dominante del dio denaro: «Povero mio denaro, amico mio caro... se tu non ci sei... è finita per me, non so che cosa fare al mondo» dice Arpagone. Una scena scarnificata e claustrofobica, abbagliata dalle luci dei riflettori come un asettico studio televisivo, accoglie i personaggi gretti e amorali attorno ad Arpagone, interpretati tra gli altri da Loredana Antonelli, Alessandro Argnani, Luigi Dadina, Laura Dondoli, Roberto Magnani, Marco Martinelli, Alice Protto e Massimiliano Rasso. Le due settimane dense di incontri e spettacoli, si completano con Odiséa, «Rumore di acque», l'incursione «Aria Pubblica» e

la proiezione dei film «Ubu Buur» e «Ubu sotto tiro».

La monografia si completa con uno speciale trasmesso da Radio 3 Rai (25 novembre ore 22.50) e con due incontri: il primo al Teatro Valle (25 novembre ore 18), con il pubblico e con gli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica «Silvio d'Amico», moderato dal professor Stefano Geraci, l'altro alla Libreria del Cinema (26 novembre ore 18.30), condotto da Cristina Piccino. *Infoline e prenotazioni: 06 68803794.*

Claudio Ruggiero

